



| English | |

Vai a ANSA.it

LUNEDÌ, 12 SETTEMBRE 2016 | 16:45

Cerca

News | Foto | Video | Media



Prima pagina | Regioni | Nazioni | News Analysis | Politica | Economia | Cultura | Energia | Trasporti | Turismo | Scienza | Sport | Euromed | Ambiente | Libri

ANSAMed > Politica > Med, per uscire da crisi servono dialogo e identità nuovi

Med, per uscire da crisi servono dialogo e identità nuovi

Amendola, creare agenda positiva e difesa valori regione

08 SETTEMBRE, 19:59

0

Tweet

Consiglia

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci

(di Cristiana Missori) (ANSAMed) - ROMA, 8 SET - Per uscire dalla profonda crisi in atto nel Mediterraneo la diplomazia regionale deve muoversi rapidamente: servono un ripensamento del dialogo interculturale e interreligioso nella regione, nuovi strumenti e una nuova comune identità. E' questo, in sintesi, il messaggio lanciato nel corso del seminario dal titolo "Redefining Intercultural Dialogue in Time of Crisis: a Mediterranean Perspective", organizzato oggi alla Farnesina dall'Istituto Affari Internazionali (IAI) in collaborazione con la Rete Italiana per il Dialogo Euro-mediterraneo (RIDE), capofila della rete della Fondazione Anna Lindh (ALF) in Italia.

Ridefinire il dialogo interculturale nel Mediterraneo è l'unica strada per uscire dalla situazione in cui si trova la regione. C'è bisogno di "costruire insieme una nuova identità culturale comune", ha detto aprendo i lavori Pasquale Ferrara, ambasciatore d'Italia designato ad Algeri, ricordando come per farlo c'è bisogno di farlo "coinvolgendo tutti gli attori della regione: società civile, organizzazioni non governative, operatori culturali della sponda Sud", non soltanto quelli della sponda Nord. Non dunque una visione euro-centrica ma una visione euro-mediterranea. Quel che deve essere chiaro "è che siamo uniti da uno stesso destino e le sfide sono le stesse per tutto il Mediterraneo: sicurezza, sviluppo, lotta al terrorismo e alle ideologie estremiste - non soltanto l'Isis - mobilità, giovani", ha detto la presidente della Fondazione Anna Lindh, Elisabeth Guigou. Per avere un vero dialogo interculturale bisogna conoscere l'altro e per farlo, "è necessario utilizzare ogni mezzo, ogni strumento", anche la tecnologia. L'estremismo, ha ricordato Guigou, scorre lungo la rete, "ma internet può essere utilizzato per contrastare la diffusione di questa ideologia deviata". "Spero - ha concluso la presidente della Commissione Esteri dell'Assemblea Nazionale francese - che l'Europa non pensi unicamente a risolvere i suoi problemi, ma che pensi anche a guardare oltre i suoi confini, ovvero alla sponda Sud". L'approccio, ripetono i promotori del seminario, deve essere multisettoriale: economico, sociale e culturale, perché a essere più colpiti dalla crisi sono proprio i giovani, troppo spesso spinti da disoccupazione e esclusione sociale verso la violenza e l'estremismo. E sulla necessità di avere una identità mediterranea e un messaggio chiari, basata su di un dialogo culturale per potere ripartire, ha insistito Enzo Amendola, sottosegretario agli Affari esteri, concludendo i lavori.

"Guardando agli errori passati - ha detto - dobbiamo imparare a trovare punti d'incontro, ma anche a dissentire". La missione, ripete Amendola, è quella di "proteggere il nostro patrimonio culturale comune", passato e presente e difenderlo da quella idea "totalitaria di volerlo cancellare". Servono infine, "un'agenda positiva per il Mediterraneo, una partnership in grado di definire una nuova visione geopolitica", in sintesi, "una visione futura comune che punti soprattutto sui giovani dell'area per risolvere le sfide davanti alle quali il Mediterraneo si trova". (ANSAMed).

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Indietro | Home

condividi:

EXTENDER BUSINESS OPPORTUNITIES
Il sistema informativo sulle opportunità di business all'estero
Scegli la nazione: seleziona...

UNIONE EUROPEA E MEDITERRANEO
▶ ITALIA-TUNISIA: PROGETTO AIDA PREMIA DUE START-UP TUNISINE
▶ CERCARE UN LAVORO NEI PAESI MED CON PROGETTO UE "DAEDALUS"



Ministero degli Affari Esteri
LIBIA: GENTILONI, VALUTEREMO SE CI SARANNO RICHIESTE
▶ MINISTERO AFFARI ESTERI
▶ I VIDEO DELLA FARNESINA

COOPERAZIONE E IMPRESE ITALIANE NEL MEDITERRANEO E IL GOLFO
▶ TUNISIA: COOPERAZIONE ITALIANA IN SOCCORSO A SCUOLE TUNISINE
▶ LIBIA: DA COOPERAZIONE ITALIANA 1,4 MLN EURO PER EMERGENZA

SERVIZI
▶ AGENDA | ANSAMED | PARTNERS